

Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

www.parrocchianativitatricase.it

0833 544124

N° 110 | 26 gennaio 2014

Tornare in avanti!



“Convertitevi, perché il regno è vicino”. Subito appare la novità cristiana. In questo invito pressante, infatti, Gesù non pone tanto l’accento su di un ritorno ad una situazione precedente, quanto su di un rivolgersi a ciò che avviene per mezzo della sua presenza, l’avvento del regno. Certo non scompare del tutto l’antica attenzione al “ritorno”, alla “purificazione” dal male – in ebraico il termine *shub*, “convertirsi”, vuol dire proprio questo ripristinare, questo tornare sui propri passi, questa inversione ad U, questo guardare

indietro dell’uomo che rinnega i suoi passi sbagliati, per rivolgersi a Dio da cui proviene - ma tutto l’accento è ora verso il cammino che si spalanca dinanzi. Dio non è indietro, ma è avanti nella persona del Cristo, tutto da conoscere e seguire. A sottolinearlo ancor più, il vangelo ci fa subito ascoltare la chiamata delle due coppie di fratelli sul lago con l’espressione “Seguimi”, ad indicare che Gesù camminerà davanti e che si tratterà da ora in poi di seguire lui nel suo cammino. Si potrebbe quasi coniare un neologismo per indicare questa nuova concezione della “conversione” come “svoltare-in-avanti”, “tornare-in-avanti”, “tornare su di una via che non era mai stato possibile percorrere prima”! Perché questo? Perché la conversione, prima di essere una azione dell’uomo, è la possibilità della vita nello Spirito donata dal Cristo. Romano Guardini ha cercato un giorno di sintetizzare questa novità personale della sequela cristiana nel suo famoso libretto *L’essenza del cristianesimo*. Per il grande teologo sarebbe stato profondamente insufficiente affermare che il cristianesimo era essenzialmente amore o perdono o la scoperta dell’unicità e del valore della singola persona umana. Non perché questi valori non caratterizzino in maniera unica la fede cristiana – è evidente che queste risposte sintetiche emergono solo dove il cristianesimo ha fecondato una data cultura, con la conseguenza che in quel dato contesto niente ha più senso senza questi riferimenti - ma perché l’essenza del cristianesimo è data piuttosto dall’amore del Cristo, dal perdono del Cristo, dal valore infinito che il Cristo conferisce alla persona. Così scrisse Guardini: «Il cristianesimo afferma che per l’incarnazione del Figlio di Dio, per la sua morte e la

sua risurrezione, per il mistero della fede e della grazia, a tutta la creazione è richiesto di rinunciare alla sua — apparente — autonomia e di mettersi sotto la signoria di una persona concreta, cioè di Gesù Cristo, e di fare di ciò la propria norma decisiva. Dal punto di vista della logica questo è un paradosso, perché sembra mettere in pericolo la stessa realtà della persona. Ma anche il sentimento personale si ribella contro questo. Poiché l'accettare una legge generale che si è dimostrata giusta — sia essa una legge della natura o del pensiero o della moralità — non è difficile per la persona. Essa avverte che in tale legge essa continua ad essere se stessa; anzi, che il riconoscimento di siffatte leggi generali può tradursi senz'altro in un'azione personale. Ma all'esigenza di riconoscere un'altra persona come legge suprema di tutta la sfera della vita religiosa e con ciò della propria esistenza — la persona contrasta con vivacità elementare, e si capisce che cosa può significare la richiesta di *rinunciare alla propria anima*». Convertirsi alla sequela del Signore, al diventare pescatori di uomini nell'annuncio del vangelo: questo è ciò che è richiesto in questo "tornare in avanti".

✓ **Per il consiglio pastorale**

Mercoledì 29 gennaio il consiglio pastorale parrocchiale incontrerà il Vescovo per la verifica pastorale sul tema dell'anno "il Volto educativo e missionario della parrocchia". L'incontro si terrà a Tiggiano presso il nuovo oratorio, alle ore 19.

✓ **Incontro per gli animatori del Grest**

Appuntamento importante per tutti gli animatori del Grest! Venerdì 31, festa di San Giovanni Bosco, si avvierà un laboratorio di formazione per tutti gli animatori del Grest. Chi è intenzionato a venire dia la sua adesione a Don Flavio (anche sulla pagina di FB). Si partirà da Tricase per Ugento alle ore 18. L'invito è rivolto a chi ha fatto già esperienza di animatore Grest e a chi vuole diventarlo! Vieni?

✓ **Grazie Teresa!**

Un grande grazie vogliamo rivolgere alla cara Teresa per il suo encomiabile servizio compiuto nella nostra chiesa parrocchiale. Teresa con generosità e soprattutto nel silenzio ha prestato per molti anni il suo servizio umile per la pulizia e il decoro della nostra bella Chiesa. A lei va il grazie e la preghiera di tutta la comunità parrocchiale!

Approfitto per ringraziare di cuore tutti i volontari e volontarie che ogni giovedì mattina si dedicano per la pulizia e il decoro della nostra Chiesa. Vuoi aiutarci anche tu?



La parola a Don Tonino:

Maria, Donna del Silenzio.

Santa Maria, donna del silenzio, riportaci alle sorgenti della pace.

Liberaci dall'assedio delle parole.

Da quelle nostre, prima di tutto.

Ma anche da quelle degli altri.

Figli del rumore, noi pensiamo di mascherare l'insicurezza

che ci tormenta affidandoci al vaniloquio del nostro interminabile dire:

facci comprendere che, solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare.

Coinquilini del chiasso, ci siamo persuasi di poter esorcizzare la paura alzando il volume dei nostri transistor: facciamo capire che Dio si comunica all'uomo solo sulle sabbie del deserto,

e che la sua voce non ha nulla da spartire con i decibel dei nostri baccani.

Spiegaci il senso profondo di quel brano della Sapienza,

che un tempo si leggeva a Natale facendoci trasalire di meraviglia:

«Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose,

e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente dal cielo,

dal tuo trono regale, scese sulla terra...».

Riportaci, ti preghiamo, al trasognato stupore del primo presepe,

e ridestaci nel cuore la nostalgia di quella "tacita notte".

Santa Maria, donna del silenzio, raccontaci dei tuoi appuntamenti con Dio.

In quali campagne ti recavi nei meriggi di primavera,

lontano dal frastuono di Nazaret, per udire la sua voce?

In quali fenditure della roccia ti nascondevi adolescente,

perché l'incontro con lui non venisse profanato dalla violenza degli umani rumori?

Su quali terrazzi di Galilea, allagati dal plenilunio,

nutrivi le tue veglie di notturne salmodie, mentre il gracidare delle rane,

laggiù nella piana degli ulivi, era l'unica colonna sonora ai tuoi pensieri di castità?

Che discorsi facevi, presso la fontana del villaggio, con le tue compagne di gioventù?

Che cosa trasmettevi a Giuseppe quando al crepuscolo, prendendoti per mano,

usciva con te verso i declivi di Esdrelon, o ti conduceva al lago di Tiberiade nelle giornate di sole?

Il mistero che nascondevi nel grembo glielo confidasti con parole o con lacrime di felicità?

Oltre allo Shemàh Israel e alla monotonia della pioggia nelle grondaie,

di quali altre voci risonava la bottega del falegname nelle sere d'inverno?

Al di là dello scrigno del cuore, avevi anche un registro segreto a cui consegnavi le parole di Gesù?

Che cosa vi siete detto, per trent'anni, attorno a quel desco di povera gente?

Santa Maria, donna del silenzio, ammettici alla tua scuola.

Tienici lontani dalla fiera dei rumori entro cui rischiamo di stordirci,

al limite della dissociazione.

Preservaci dalla morbosa voluttà di notizie, che ci fa sordi alla "buona notizia".

Rendici operatori di quell'ecologia acustica, che ci restituisca il gusto della contemplazione pur nel vortice della metropoli.

Persuadici che solo nel silenzio maturano le cose grandi della vita:

la conversione, l'amore, il sacrificio, la morte.

Un'ultima cosa vogliamo chiederti, Madre dolcissima.

Tu che hai sperimentato, come Cristo sulla croce, il silenzio di Dio,

non ti allontanare dal nostro fianco nell'ora della prova.

Quando il sole si eclissa pure per noi, e il cielo non risponde al nostro grido,

e la terra rimbomba cava sotto i passi, e la paura dell'abbandono rischia di farei disperare, rimanici accanto.

In quel momento, rompi pure il silenzio: per direi parole d'amore!

E sentiremo sulla pelle i brividi della Pasqua.

Appuntamenti

(dal 26 gennaio al 02 febbraio 2014)

<p>Domenica 26 Gennaio 2014 3.a Tempo Ordinario Ss. Timòteo e Tito (m) - [III] Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 15.00: Marcia della Pace a Miggiano 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Lunedì 27 Gennaio 2014 3.a Tempo Ordinario <i>S. Angela Merici</i> La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Martedì 28 Gennaio 2014 3.a Tempo Ordinario <i>S. Tommaso d'Aquino</i> Grande in mezzo a noi è il re della gloria</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 20.00: Incontro Scout</p>
<p>Mercoledì 29 Gennaio 2014 3.a Tempo Ordinario <i>S. Costanzo, S. Gilda, S. Sulpicio Severo</i> La bontà del Signore dura in eterno</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 19.15: Rinnovamento nello Spirito 19.00: Consiglio pastorale di Forania a Tiggiano (presso il nuovo oratorio)</p>
<p>Giovedì 30 Gennaio 2014 3.a Tempo Ordinario <i>S. Martina, S. Savina, Serenella</i> Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: Azione Cattolica Adulti 20.00: Comitato San Vito</p>
<p>Venerdì 31 Gennaio 2014 3.a Tempo Ordinario <i>S. Giovanni Bosco</i> Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 16.00: Incontro Apost. della Preghiera 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.00: Incontro Animatori Grest (partenza da Tricase per Ugento)</p>
<p>Sabato 01 Febbraio 2014 3.a Tempo Ordinario <i>S. Verdiana, S. Veridiana, S. Severo</i> Crea in me, o Dio, un cuore puro</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 13.30: Mensa di Fraternità 16.30: Incontro giovani 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Domenica 02 Febbraio 2014 4.a Tempo Ordinario PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Vieni, Signore, nel tuo tempio santo GIORNATA DELLA VITA</p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 16.45: S. Rosario a S. Angelo, a seguire processione con le candele verso la Chiesa Madre e Santa Messa</p>